

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 28

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Il grande pasticcio della stabilizzazione del personale sanitario amministrativo assunto durante il Covid. Che fine ha fatto l'accordo sindacale del 26 settembre 2023?

Premesso che:

- **In data 27.11.2023 la Giunta Cirio emanava la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-7772 "Processi di stabilizzazione del personale SSR in applicazione dell'art. 1 comma 268 lett. b) della L. 30 dicembre 2021 n. 234 e s.m.i. - Recepimento dell' accordo sindacale del 26/9/2023 sottoscritto tra la Regione Piemonte e le OO.SS. del Comparto Sanità."**
- l'articolo 1, comma 268 lett. b) della L. 30 dicembre 2021 n. 234 s.m.i. (...) prevede che: al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali anche per il recupero delle liste di attesa e di consentire la **valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da COVID-19**, gli enti del SSN (...) possono **assumere a tempo indeterminato**, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, **il personale del ruolo sanitario e del ruolo sociosanitario**, anche qualora non più in servizio, che sia stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, (...) e che abbia maturato al 31 dicembre 2024 alle dipendenze di un ente del SSN almeno 18 mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022;
- **In questa Dgr si affermava "di recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 26/9/2023 tra la Regione Piemonte e le OO.SS del Comparto Sanità, per il quale si fa integrale rimando al medesimo, allegato, sub 1, alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale,"**
- L'accordo del 26.9.2023 prevedeva tra le altre cose: "non potranno essere ammessi alle selezioni coloro che siano titolari di un rapporto a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione, in quanto le procedure di stabilizzazione sono dirette al superamento del precariato. **Qualora il candidato presenti una contrattualizzazione a tempo indeterminato in un profilo differente rispetto al profilo per cui risulti eleggibile alla procedura di stabilizzazione, può partecipare all'avviso per la stabilizzazione;**
- **L'accordo del 26.9.2023 consente la stabilizzazione di circa 550 amministrativi, di cui circa 140 già assunti a tempo indeterminato**
- **oltre agli amministrativi, l'accordo del 26.9.2023 consente la stabilizzazione del personale tecnico sanitario OSS (Operatori Socio Sanitari), anche a tempo indeterminato in un profilo differente rispetto al profilo per cui risulti eleggibile alla procedura di stabilizzazione**

Sottolineato che:

La Dgr n. 8-7772 del 27.11.2023 è stata pubblicata sul Bollettino BUR n. 48 (2° supplemento) del 2023 senza l'allegato (Accordo del 26.9.2023) che ne è parte integrante e contiene l'elenco dei sottoscrittori.

- La mancata pubblicazione dell'allegato sul Bollettino BUR non è stata formalmente giustificata dalla Giunta regionale
- Per completezza, si allega alla presente interrogazione **l'accordo del 26.9.2023, che non corrisponde ai contenuti della DGR del 27.11.2023**, poiché quest'ultima esclude circa 140 amministrativi a tempo indeterminato che avrebbero diritto alla stabilizzazione in categoria C pur avendo nel frattempo superato un concorso in categoria BS

Constatato che:

- **Successivamente al 26.9.2024, nel prosieguo della trattativa, la Giunta regionale ha valutato di escludere circa 140 amministrativi assunti a tempo indeterminato, ma questa modifica è avvenuta senza la preventiva convocazione e in assenza della totalità dei sindacati facenti parte della delegazione di parte sindacale.**
- A seguito di questa irregolarità procedurale e sindacale, si è aperta **una controversia giudiziaria** per attività antisindacale tra uno dei sindacati firmatari dell'accordo del 26.9.2023 ma non firmatario dell'accordo di novembre 2023 (CISL) e la Regione Piemonte
- La causa giudiziaria si è conclusa con un verbale di conciliazione giudiziale, in cui la Regione ha riconosciuto di avere commesso attività antisindacale, impegnandosi a non reiterare questo comportamento.
- In materia di concertazione sindacale, vige il "principio del confronto" che impone alla Regione di instaurare il confronto con tutte le OO.SS. (tramite preventiva e formale convocazione e tramite audizione di tutte le sigle sindacali), ma che non impone di procedere secondo il "principio della maggioranza"
- Ciò significa che, previo necessario confronto, la Regione può adottare un accordo proposto anche solo da una singola sigla sindacale, per evitare il blocco della stabilizzazione di tutti i lavoratori coinvolti, ma deve preventivamente confrontarsi con tutte le sigle sindacali

Appurato che:

- La Giunta regionale, nonostante la DGR n. 8-7772 del 27.11.2023 non ricalchi l'accordo sindacale del 26.9.2023, ha dato seguito all'accordo del 26.9.2023 per quanto riguarda il personale tecnico sanitario OSS (Operatori Socio Sanitari), stabilizzando anche gli OSS assunti a tempo indeterminato **in un profilo differente rispetto al profilo per cui risulti eleggibile alla procedura di stabilizzazione**
- **Non si comprende pertanto perché la DGR n. 8-7772 del 27.11.2023 non ricalchi fedelmente l'accordo sottoscritto con le parti sindacali il 26.9.2023 e ampiamente pubblicizzato sugli organi di stampa; perché nel novembre 2023, la Giunta non abbia effettuato preventiva convocazione delle parti sindacali e non abbia convocato tutte le parti sindacali per apportare eventuali modifiche all'accordo del 26.9.2023; perché si sia comunque proceduto a stabilizzare gli operatori OSS assunti a tempo indeterminato in un profilo differente rispetto al profilo per cui risulti eleggibile alla procedura di stabilizzazione, mentre non si è ancora proceduto a stabilizzare tutti i 550 operatori sanitari amministrativi, compresi i 140 assunti a tempo indeterminato in un profilo differente rispetto al profilo per cui risulti eleggibile alla procedura di stabilizzazione**

Rilevato che:

- Il superamento del precariato è una leva formidabile per rendere più attrattivo il lavoro alle dipendenze del SSR, in una fase di fortissima carenza di personale
- I lavoratori assunti durante l'emergenza Covid meritano una valorizzazione particolare, per il servizio reso in una fase straordinaria e molto pericolosa

- **L'emergenza pandemica è rientrata a fine 2022, ma i circa 550 amministrativi assunti in Piemonte durante il Covid non sono ancora stati stabilizzati**

INTERROGA

La Giunta regionale per sapere come intenda procedere per dare urgente stabilizzazione ai circa 550 amministrativi assunti in Piemonte durante il Covid, sanando il "grande pasticcio" sindacale dell'autunno 2023.

**Monica Canalis
16.9.2024**